



MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO



Regione del Veneto

**ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER LO SVILUPPO  
DELLA BANDA LARGA  
SUL TERRITORIO  
DELLA REGIONE DEL VENETO**

# IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

## REGIONE DEL VENETO

VISTO l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della Legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni e integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTO l'art.9, comma 2, lett. c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n.281, che prevede che la Conferenza Unificata sancisce accordi tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 34 del Decreto Legislativo n.267 del 18.08.2000, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

VISTA la Legge n.80/2005 del 14.05.2005 con cui, tra l'altro, si individua la Società Infratel Italia S.p.A. quale soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 80/CR del 16 giugno 2009 di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo rurale per il Veneto 2007 – 2013 da sottoporre, per l'acquisizione del parere, alla competente Commissione consiliare;

VISTA la proposta di Deliberazione di competenza del Consiglio Regionale concernente il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale 2009, approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 86/CR del 30.06.2009

VISTO il documento "Linee Guida progettuali per lo Sviluppo della Società dell'Informazione del Veneto 2007 – 2010", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2569 del 7 agosto 2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n..... del ....., che ha approvato l' "Accordo di programma tra Regione del Veneto e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Veneto" e che ha delegato il Segretario Regionale Affari Generali alla sottoscrizione del medesimo;

VISTI gli indirizzi operativi contenuti nella direttiva del Ministro delle Comunicazioni del 24.01.2008 Prot. N. 0000780 in relazione alla definizione del nuovo piano operativo per gli anni 2008-2009 per l'attuazione del Programma Banda Larga.

### PREMESSO CHE

1. la mancata disponibilità di servizi di comunicazione in banda larga costituisce un fattore di divario digitale che si traduce nell'emarginazione di fasce di popolazione ed aree economiche dai flussi di informazione e dall'economia della conoscenza, producendo una diminuzione dei diritti di cittadinanza e della competitività dei territori;
2. come riconosciuto sia in ambito comunitario che nazionale, è necessario impostare politiche pubbliche atte a rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'accesso di tali servizi da parte di cittadini e delle imprese, in particolare attraverso la presenza diffusa delle relative infrastrutture abilitanti, ricercando tutte le sinergie perseguibili per indirizzare gli investimenti pubblici verso l'obiettivo individuato, attraverso un'azione coordinata fra i diversi soggetti interessati;
3. Regione del Veneto a partire dal 2006 ha avviato diverse iniziative per la diffusione della banda Larga nel territorio regionale e, in particolare, nel 2007 e nel 2008 ha adottato un Piano Operativo annuale per lo sviluppo del servizio di connettività a banda larga i cui interventi realizzati, o in fase di attuazione, ammontano ad un valore complessivo pari a oltre 3,2 Milioni di €;
4. Regione del Veneto ha approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 425 del 27 febbraio 2007 il Programma Operativo FESR Competitività Regionale e Occupazione periodo 2007-2013, successivamente approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007;
5. a seguito delle politiche programmatiche già delineate nei DPEF 2003-2006, 2004-2007, 2005-2008, che hanno sottolineato l'importanza e l'urgenza dei programmi di intervento per lo sviluppo della larga banda per il superamento del digital divide, il DPEF 2007-2011, ha ancora una volta ribadito che " *...la diffusione a livello di massa delle nuove tecnologie digitali è un fattore indispensabile per la modernizzazione del Paese, consentendo un incremento della produttività. A questo fine saranno adottate misure volte a promuovere lo sviluppo delle connessioni in banda larga e contrastare il digital divide*" e, inoltre, ha sottolineato che " *... l'innovazione tecnologica*

*rappresenta una componente essenziale del processo di riforma della Pubblica Amministrazione e in senso lato nel raggiungimento di una maggiore efficienza dei servizi alle imprese e al cittadino. La realizzazione di un'infrastruttura di connettività sicura, affidabile, multicanale e accessibile dai diversi livelli della Pubblica Amministrazione rappresenta uno snodo su cui costruire i servizi e-government e, inoltre, che "... le azioni da intraprendere riguardano pertanto l'identificazione sicura del personale della P.A. e cittadini in rete, lo sviluppo della larga banda, la realizzazione delle infrastrutture [...]";*

6. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, conferma l'importanza del Programma per lo sviluppo della banda larga quale strumento essenziale per lo sviluppo economico, così come la creazione d'un ambiente tecnologico che consenta l'utilizzo delle tecnologie digitali ai massimi livelli di interattività, lo sviluppo dei mercati della convergenza tra informatica, telecomunicazioni, elettronica di consumo e media e l'accesso ai servizi on-line;
7. il DPEF 2008-2011 illustra tra l'altro, nell'ambito delle politiche programmatiche per i prossimi anni, che *"...La modernizzazione del Paese passa necessariamente per le infrastrutture di rete. È innegabile l'esistenza di una stretta correlazione fra lo sviluppo delle reti di telecomunicazioni, l'intero comparto ICT e lo sviluppo economico..."*, che *"...L'apertura di una nuova e importante fase di sviluppo richiede che vengano affrontati i vincoli strutturali che frenano la penetrazione della banda larga..."*, che *".....La popolazione in divario digitale è tendenzialmente quella residente in piccoli comuni o in aree svantaggiate. In tali aree in cui il mercato non è in grado di fornire molti servizi, è auspicabile un intervento importante di infrastrutturazione con gli strumenti che il Governo ha a sua disposizione, coordinati e concertati con Regioni ed Enti locali, tenendo anche conto delle nuove tecnologie wireless. L'obiettivo di legislatura è assicurare l'universalità dell'accesso a Internet..."* e, inoltre, che *"... L'altro grande obiettivo del Paese per la diffusione della banda larga è la modernizzazione della rete di telecomunicazioni. La costruzione delle reti di prossima generazione (NGN) richiede innanzitutto una chiarezza del quadro regolatorio (regole per la rete di accesso e per la remunerazione degli investimenti privati). Sulla base di tale quadro regolatorio, la costruzione delle NGN potrà essere accelerata, specie nelle aree meno sviluppate del Paese..."*;
8. l'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche - prevede che lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, o loro associazioni, possano fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, attraverso società controllate o collegate;
9. con la Convenzione del 22 dicembre 2003 sottoscritta tra il Ministero delle Comunicazioni e la società Sviluppo Italia S.p.A. è stata affidata a quest'ultima l'attuazione del "Programma per lo sviluppo della banda larga nel Mezzogiorno", e che la stessa si è impegnata ad attuare gli interventi previsti nel Programma per il tramite di una società di scopo controllata, successivamente costituita con atto a rogito del notaio Giuliani di Roma in data 23.12.2003 - Rep. n. 38739 - e denominata Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia s.p.a. ("Infratel S.p.A.");
10. per effetto dell'autorizzazione generale del Ministero delle Comunicazioni, ai sensi dell'articolo 25, comma 4, del D. Lgs. n. 259/03, Infratel S.p.A., a far data dal 22 dicembre 2004, è legittimata all'offerta delle infrastrutture di telecomunicazioni, realizzate ed integrate, agli operatori e provider

di settore ed alla Pubblica Amministrazione ed è iscritta nel Registro Operatori di Comunicazione tenuto a cura dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, al n. 13234;

11. la Legge n. 80/2005 dispone che gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture per la banda larga, di cui al Programma approvato con delibera CIPE 13.11.2003, n. 83, possano essere realizzati in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, estendendo a tali aree il Programma originariamente avviato nel Mezzogiorno, e siano attuati dal Ministero delle Comunicazioni per il tramite di Infratel S.p.A.;
12. mediante l'Accordo di Programma del 22.12.2005 (reg. alla Corte dei Conti il 22.2.2006, registro n. 1, foglio n. 220) stipulato tra il Ministero delle Comunicazioni ed Infratel S.p.A. ad integrazione della Convenzione del 22 dicembre 2003, sono state disciplinate le attività occorrenti alla realizzazione del potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la larga banda nelle aree sottoutilizzate del Paese, regolando, in particolare, i seguenti profili:
  - a. il governo e la gestione delle infrastrutture realizzate ed integrate da Infratel S.p.A. in esecuzione degli interventi attuativi;
  - b. gli interventi ulteriori e necessari da attuarsi in prosecuzione del Programma per la riduzione e, in prospettiva, per l'abbattimento del divario digitale presente nel Paese;
  - c. le modalità d'azione sui territori, con modalità dirette od indirette, per garantire piena coerenza d'intervento, organiche modalità di governo e gestione delle reti ed adeguati sistemi di monitoraggio e controllo;
  - d. la durata delle intese, fissate in 20 anni;
  - e. la titolarità delle infrastrutture;
13. Infratel S.p.A. costituisce, pertanto, il soggetto attuatore - per conto del Ministero dello Sviluppo Economico - degli interventi di sviluppo d'infrastrutture di reti di telecomunicazioni abilitanti alla banda larga con il quale è possibile definire i piani d'intervento in cooperazione istituzionale, coordinati per la diffusione d'infrastrutture in banda larga nelle aree regionali che ne sono prive;
14. Infratel S.p.A., in fase operativa dal giugno 2004, sta provvedendo a dare attuazione, per il Ministero delle Comunicazioni, oggi Ministero dello Sviluppo Economico, al "Programma per lo sviluppo della banda larga", che si presenta in avanzata fase d'esecuzione nel Mezzogiorno del Paese, su cui le azioni d'implementazione della rete di telecomunicazioni abilitante alla banda larga sono state finanziate dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato sin dalle fasi iniziali;
15. a seguito dell'espletamento di gara europea mediante bando pubblicato sulla G.U.C.E. il 23.3.2005, Infratel S.p.A. ha assegnato alle società vincitrici di suddetta gara la realizzazione d'infrastrutture abilitanti alla banda larga in fibra ottica in tutte le Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), per un valore di gara di euro 126.970.000,00 (Euro 120.729.626,62 valore d'aggiudicazione), attualmente in avanzata fase di esecuzione;

16. in virtù di ciò Infratel S.p.A. ha maturato e sta maturando una rilevante esperienza nell'implementazione d'infrastrutture di rete di telecomunicazioni abilitanti alla banda larga per le aree disagiate del Paese, strumentali a soddisfare le esigenze di servizio delle pubbliche amministrazioni, dei cittadini e, in termini generali, delle comunità delle aree oggetto d'intervento;
17. Infratel S.p.A. ha stipulato con numerosi operatori e provider di telecomunicazioni degli accordi di servizio per la reciproca messa a disposizione d'infrastrutture di rete di telecomunicazioni abilitanti alla banda larga, in particolare realizzate ed integrate da Infratel S.p.A. nell'ambito dell'attuazione del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese;
18. tali accordi di servizio assumono notevole rilevanza e rappresentano un'ampia opportunità di valorizzazione degli interventi, perseguibili nell'ambito del piano d'intervento congiunto tra Ministero dello Sviluppo Economico ed Amministrazione Regionale del Veneto, sul territorio regionale;
19. la realizzazione del Programma Banda Larga ai sensi della L. 80/2005, di cui Infratel S.p.A. è soggetto attuatore, si avvale della dotazione finanziaria assegnata dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato;

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Articolo 1 Premesse ed allegati

1. Le premesse, e l'Allegato Tecnico (Allegato 1) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

### Articolo 2 Parti dell'Accordo

1. Le "Parti" del presente Accordo di Programma sono:
  - Regione del Veneto con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Segretario Regionale Affari Generali, dott. Loris Costantini, nato a.....il..... di seguito denominata "Regione" o anche "Amministrazione Regionale",
  - il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni con sede in Roma, Largo Pietro di Brazzà n.86, codice fiscale: 80230390587, rappresentato dal Capo di Dipartimento per le Comunicazioni Roberto Sambuco, nato a Civitavecchia il 14/06/1969, di seguito denominato Ministero.

### Articolo 3 Oggetto

1. L'Accordo di Programma disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione delle attività inerenti al potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga nel

territorio regionale, sulla base dell'Allegato Tecnico (Allegato 1) al presente Accordo di Programma, con la finalità di ridurre, ed in prospettiva abbattere, il digital-divide in cui ricadono parte delle famiglie, delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni.

#### Articolo 4 Modalità di attuazione

1. Le parti, in ragione di quanto innanzi esposto, concordano che il processo d'attuazione sia condotto da Infratel S.p.A., sia per la quota parte d'intervento finanziata con fondi assegnati dal Ministero dello Sviluppo Economico sia per la quota parte d'intervento finanziata con i fondi assegnati da Regione del Veneto, nel rispetto delle linee di progetto tecnico, di cui all' Allegato 1 e parte integrante del presente Accordo di Programma.
2. L'intervento per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione del Veneto è realizzato, dunque, in cooperazione istituzionale e progettualità congiunta tra Regione del Veneto e Ministero dello Sviluppo Economico e, per essi, dal soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, la società Infratel S.p.A. - ai sensi della L. 80/2005 -, consentendo un intervento di potenziamento infrastrutturale per la banda larga, da un lato valorizzando al massimo gli investimenti pubblici allocati all'iniziativa e, dall'altro, permettendo l'ottimizzazione del processo d'attuazione.
3. Le parti, in ragione di quanto innanzi esposto, concordano quanto segue:
  - a. il Ministero dello Sviluppo Economico affida il processo d'attuazione dell'intervento a Infratel S.p.A., ai sensi della Legge n. 80/2005, richiamata dall'articolo 1, comma 925, della Legge n. 296 del 2006, che assegna a Infratel S.p.A. il ruolo e la responsabilità di soggetto attuatore, per conto dello stesso Ministero, del "Programma per lo sviluppo operativo della banda larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese";
  - b. la Regione del Veneto, per ragioni d'efficienza, efficacia, di uniformità di azione e di coordinamento dell'intervento, riconosce a Infratel S.p.A. il ruolo di soggetto attuatore;
  - c. ai fini della regolamentazione del processo d'attuazione nel suo insieme, in termini organici e condivisi, le Parti convengono che entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, verrà sottoscritta una specifica Convenzione Operativa, che dovrà essere preventivamente approvata dal Comitato di monitoraggio e verifica, di cui al successivo articolo 7, per definire in particolare:
    - a.i territori sui quali intervenire, individuati da Regione del Veneto coerentemente con le specifiche presentate nell'Allegato Tecnico e nel rispetto dei vincoli di destinazione dei Fondi.
    - b.le modalità e la tempistica di realizzazione integrata e coordinata dell'intervento;
    - c.le modalità per l'espletamento di tutti gli oneri formali e sostanziali delle procedure di gestione e rendicontazione, nel rispetto dei vincoli di destinazione dei Fondi.
    - d.le modalità mediante le quali le infrastrutture realizzate saranno assegnate in

disponibilità alla Regione Veneto;

e.i criteri e le modalità di ripartizione dei proventi e degli oneri economici derivanti dalla gestione e manutenzione delle reti realizzate con il presente Accordo di Programma;

f. le modalità ed i tempi di presentazione degli avanzamenti e dei rapporti di monitoraggio al Comitato di cui al successivo articolo 7;

g. le modalità operative di realizzazione dell'iniziativa – definite nell'Allegato Tecnico al presente Accordo di Programma - tra cui quelle d'espletamento di gare d'appalto per le realizzazioni infrastrutturali, il cronoprogramma dei progetti tecnici, il piano di allocazione delle fibre ottiche e tutto quanto necessario alla completa definizione dell'intervento.

4. Le Parti convengono che eventuali varianti all'Allegato Tecnico al presente Accordo di Programma (Allegato 1) saranno concordate nell'ambito della Convenzione Operativa di cui al precedente comma 3 lettera c, comunque nel rispetto delle strategie di cooperazione istituzionale intraprese e sottoscritte fra le Parti e, quindi, sottoposte per approvazione al Comitato di monitoraggio e verifica di cui al successivo articolo 7.

## Articolo 5

### Durata dell'accordo e Tempi d'attuazione

1. Il presente Accordo di Programma ha durata biennale, a valere dalla data di stipula.  
In ogni caso il presente Accordo di Programma resterà in vigore sino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si renderanno necessari, strumentalmente all'attuazione del progetto descritto nell'Allegato Tecnico.
2. Le Parti si propongono, attraverso Infratel S.p.A. (come da art. 4), di completare la realizzazione delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga descritte nell'Allegato Tecnico (Allegato 1), indicativamente, in un periodo non superiore ad un biennio dall'avvio dei lavori.

## Articolo 6

### Copertura finanziaria

1. Le attività oggetto del presente Accordo di Programma, sono complessivamente finanziate:
  - a. dal Ministero dello Sviluppo Economico, per l'ammontare di Euro 10.000.000,00= dei quali .....Euro nell'anno 2009 e .....Euro nell'anno 2010, a valere sui fondi ad esso assegnati dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato, ferme restando le effettive disponibilità economiche previste dagli stessi nello stato di bilancio del Ministero, ai fini della realizzazione del Programma Banda Larga per il tramite di Infratel S.p.A.;
  - b. da Regione del Veneto, per l'ammontare di Euro 16.000.000,00==, a valere sulle disponibilità



relative al Programma Operativo FESR Competitività Regionale ed Occupazione periodo 2007/2013 - Regione Veneto, Asse 4, per l'importo di Euro 9.449.148,00= e sulle disponibilità relative al Programma FEASR di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, per l'importo di Euro 6.550.852,00= . Regione del Veneto, fermo restando il suo complessivo impegno finanziario, potrà in sede di approvazione della Convenzione Operativa di cui al precedente art. 4, comma 3, ridefinire il riparto tra le due citate fonti di copertura.

2. Il trasferimento delle risorse per l'attuazione dell'infrastruttura, ai fini del puntuale adempimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte in fase esecutiva, sentito il Comitato di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 7, avverrà secondo la tempistica concertata nella Convenzione Operativa.
3. Le Parti, in prosecuzione della cooperazione istituzionale intrapresa e delle programmazioni d'intervento congiunte nel territorio regionale, potranno definire in seguito, mediante successivi atti integrativi al presente Accordo di Programma, le assegnazioni finanziarie per eventuali ulteriori interventi di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga sul territorio regionale.

#### Articolo 7 Comitato di Monitoraggio e Verifica

1. Le Parti, a seguito della stipula del presente Accordo di Programma, costituiscono un Comitato di Monitoraggio e Verifica del processo di realizzazione dell'intervento nel territorio regionale (Comitato).
2. Il Comitato è formato da quattro componenti, due nominati dall'Amministrazione Regionale e due dal Ministero dello Sviluppo Economico, i cui nominativi dovranno essere comunicati da ciascuna Parte all'altra mediante comunicazione scritta, entro 60 giorni dalla stipula del presente Accordo di Programma. Il Presidente è individuato fra i rappresentanti nominati dalla Regione.
3. Il Comitato ha funzioni di monitoraggio e verifica dell'andamento e dei risultati del progetto, in osservanza di quanto convenuto fra le Parti con il presente Accordo di Programma. In particolare, il Comitato ha il compito di:
  - a. approvare la convenzione operativa di cui all'articolo 4, comma 3, comprensiva del progetto tecnico dell'intervento e relativi piano finanziario e cronoprogramma di realizzazione;
  - b. approvare le eventuali proposte di variante al progetto in fase esecutiva;
  - c. verificare e monitorare gli stati di avanzamento della realizzazione del progetto, segnalando alle due Amministrazioni ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva.

4. Il Comitato ha sede a Venezia. Le funzioni di coordinamento e segreteria delle attività del Comitato sono assicurate dalla Regione del Veneto. In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi ragione, di uno o più dei componenti del Comitato, le Parti, nel rispetto del disposto di cui al comma 2, si impegnano a nominare i sostituti entro 15 giorni dall'avvenuta cessazione.
5. Il Comitato costituisce un collegio perfetto e assume le decisioni a maggioranza dei suoi componenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
6. I verbali delle riunioni del Comitato devono essere trasmessi alle Parti ed al soggetto attuatore Infratel S.p.A., per quanto di competenza, entro 15 giorni dalla seduta.
7. Ai componenti del Comitato non sarà corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, da parte delle rispettive Amministrazioni.

## Articolo 8 Proprietà e gestione delle infrastrutture

1. Le Parti convengono che le infrastrutture di telecomunicazioni realizzate ed integrate sul territorio regionale del Veneto, ai sensi del presente Accordo di Programma, sono:
  - a. di proprietà Infratel S.p.A. relativamente alle infrastrutture finanziate con provvista finanziaria dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato ed assegnata al Ministero dello Sviluppo Economico, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a),
  - b. di proprietà dell'Amministrazione Regionale relativamente alle reti finanziate con provvista finanziaria regionale (fondi FEASR e FESR e relativo cofinanziamento dello Stato) di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b).
2. Ai fini dell'identificazione puntuale delle infrastrutture di proprietà rispettivamente dell'una e dell'altra parte, ai sensi del comma 1 del presente articolo, si farà riferimento a quanto sarà concordato con precisione e dettaglio nell'ambito della stipulanda convenzione operativa, di cui all'articolo 4, comma 3 lettera c, in base alle previsioni del progetto tecnico Allegato 1 al presente Accordo di Programma.

## Articolo 9 Trasferimento delle infrastrutture

1. Le infrastrutture di telecomunicazione, di proprietà della Regione Veneto, di cui all'art. 8, comma 1, punto b), realizzate da Infratel S.p.A. in attuazione del presente Accordo di Programma, saranno messe a disposizione di Infratel S.p.A., secondo le modalità che saranno descritte nella stipulanda Convenzione operativa, in modo da consentire che il processo di commercializzazione verso gli operatori di telecomunicazioni avvenga in modo omogeneo su tutte le infrastrutture realizzate, sia di proprietà della Regione, sia di proprietà di Infratel S.p.A.
2. Il processo di commercializzazione, che sarà attuato da Infratel S.p.A., dovrà essere esaurientemente descritto nella stipulanda Convenzione operativa.
3. In cambio il Ministero dello Sviluppo Economico, attraverso Infratel S.p.A., si impegna ad

assumere, con oneri a proprio carico, le attività di manutenzione e gestione dell'intera infrastruttura.

4. Le attività di manutenzione e gestione dell'intera infrastruttura, che saranno attuate da Infratel S.p.A., dovranno essere esaurientemente descritte nella stipulanda Convenzione operativa.
5. Il Ministero dello Sviluppo Economico, attraverso Infratel S.p.A., si impegna, inoltre, a concedere alla Regione il comodato d'uso gratuito sulle tratte in fibra di interesse pubblico. In tal caso quest'ultima riconoscerà un eventuale canone di manutenzione da definirsi nell'ambito della Convenzione operativa. Tali tratte saranno individuate dalla Regione e dovranno essere dichiarate nell'ambito della stipulanda Convenzione operativa. Le Parti concordano che, nell'ambito della durata del presente Accordo, potrà essere rinegoziata la disponibilità delle tratte in fibra in comodato d'uso gratuito per Regione del Veneto, qualora si concordi sull'opportunità o necessità di rispondere a richieste di pubblico interesse provenienti dalle Istituzioni Locali e/o dall'Amministrazione stessa.

#### Articolo 10 Strutture di riferimento

1. Tutte le comunicazioni relative all'attuazione del presente Accordo di Programma dovranno essere inviate:
  - per il Ministero dello Sviluppo Economico, Largo Pietro di Brazzà n.86, 00144, Roma, alla c.a. ....;
  - per Regione del Veneto, Direzione Sistema Informatico, via Pacinotti 4, 30174 - Venezia Marghera - , alla c.a. ....

#### Articolo 11 Disposizioni finali

1. In caso di insorgenza di conflitti tra le Parti in merito all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma, il Comitato di monitoraggio e verifica, di cui all'articolo 7, convocherà i rappresentanti delle stesse per esperire un tentativo di conciliazione.
2. Nel caso di riuscita della conciliazione, l'accordo raggiunto sarà riportato in apposito verbale sottoscritto dalle Parti, che ne saranno tenute all'osservanza.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo di Programma, si rinvia alle norme del Codice Civile.

Data \_\_\_\_\_

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

per Regione del Veneto  
*Il Segretario Regionale Affari Generali*  
*dott. Loris Costantini*

—  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO



Regione del Veneto

ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER LO SVILUPPO  
DELLA BANDA LARGA  
SUL TERRITORIO  
DELLA REGIONE DEL VENETO

Allegato Tecnico

## INDICE:

<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>15</b>
<b>2. PROGRAMMA DI INTERVENTO.....</b>	<b>16</b>
2.1. Il Digital Divide regionale.....	16
2.2. Modello di Intervento .....	17
2.3. Descrizione del Programma d'intervento .....	18
2.4. Organizzazione del Programma.....	20
2.5. Piano preliminare del programma .....	20
<b>3. Allegato: Lista di Approfondimento – Elenco dei Comuni.....</b>	<b>22</b>

## 1. INTRODUZIONE

Lo sviluppo della rete e dei servizi a banda larga ha rappresentato negli ultimi anni un motore di sviluppo della economia. Su questa tematica, oggi, l'Italia presenta un tasso di crescita maggiore rispetto alla media europea, il che gli ha consentito di recuperare l'iniziale ritardo. Tuttavia, nel attuale contesto di mercato stazionario e a fronte di un rallentamento generalizzato degli investimenti nel settore delle telecomunicazioni, risulta sempre più chiaro come vi sia un rischio tangibile di accentuazione del divario di dotazione tecnologica tra le diverse aree territoriali (Digital Divide) e, quindi, un rischio per la competitività di queste aree nei confronti delle altre regioni a livello italiano ed europeo.

La conferma della crescente attenzione verso la creazione delle condizioni di offerta di infrastrutture e di servizi a Banda Larga necessari per lo sviluppo della Società dell'Informazione proviene anche dalle più recenti iniziative della Commissione Europea, le quali pongono, tra gli interventi prioritari, lo sviluppo della Banda Larga. In particolare, si mira a garantire a tutti i cittadini la partecipazione alla Società dell'Informazione attraverso la promozione di servizi, applicazioni e contenuti sicuri, basati su un'infrastruttura a banda larga ampiamente disponibile. Inoltre, la necessità dell'apertura di una nuova fase di sviluppo è alla base della riconosciuta compatibilità degli interventi infrastrutturali nelle telecomunicazioni con gli obiettivi dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea.

La diffusione dei servizi multimediali avanzati è vincolata dalla disponibilità di un'adeguata infrastruttura a banda larga che permetta di trasferire più velocemente i servizi ad alta interattività.

Per lo sviluppo della rete a banda larga si rendono necessari importanti investimenti infrastrutturali, soprattutto in fibra ottica, nelle aree svantaggiate. Gli operatori di telecomunicazioni non considerano attualmente tali investimenti sostenibili in quanto non remunerati dai bassi ricavi potenziali derivanti dal limitato bacino di utenza.

Per questo motivo si rende necessario un intervento pubblico per la realizzazione di reti in fibra ottica in tutte le aree svantaggiate del territorio nazionale, che abiliti l'investimento privato per l'offerta di servizi di connettività a Banda Larga.

L'obiettivo del presente piano è quindi il potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga per consentire l'erogazione del servizio nelle aree dove non sia attualmente presente, con la finalità di ridurre, ed in prospettiva abbattere, il digital-divide in cui ricadono parte delle famiglie, delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale.

## 2. PROGRAMMA DI INTERVENTO

### 2.1. Il Digital Divide regionale

Dall'analisi dei dati di copertura forniti dal Centro di Competenza sulla Banda Larga di Regione del Veneto, relativi ai principali operatori di telecomunicazione che offrono il servizio di connettività a Banda Larga - sia in modalità wired che wireless - nel territorio della Regione del Veneto, a gennaio 2009 oltre il 95%<sup>1</sup> della popolazione veneta ha accesso ai servizi a larga banda mentre il 4,95% dei residenti (pari a oltre 224.000 residenti) non è raggiunto dal servizio. Analizzando i dati di copertura dell'operatore dominante, nello stesso periodo di indagine, il 90,2% della popolazione veneta è raggiunta dal servizio ADSL.

In alcuni Comuni del territorio regionale la popolazione residente risulta totalmente coperta dal servizio di connettività; negli altri Comuni, in condizioni di digital divide, la copertura è nulla o parziale.

Di seguito, una tavola sinottica sullo stato dell'arte della copertura dei Comuni veneti a gennaio 2009, considerando i dati di copertura degli operatori di telecomunicazione attivi sul territorio, forniti dal Centro di Competenza regionale sulla Banda Larga. I Comuni sono rappresentati per fasce (cluster) di copertura della popolazione residente.

Tabella 1: Comuni per cluster di copertura

	Cluster di copertura							Totale
	0%	1-30%	31-50%	51-70%	71-90%	91-99%	100%	
Numero di Comuni	11	20	28	26	54	63	379	581
% su totale	2%	3%	5%	4%	9%	11%	65%	100%

Fonte: Centro di Competenza regionale sulla Banda Larga

Considerando la distribuzione di Comuni in valore assoluto presentata nella seguente tavola riepilogativa, la maggioranza di Comuni con copertura inferiore al 50% si distribuisce tra le province di Treviso, Verona e Vicenza. La tavola seguente, presenta la distribuzione di Comuni per cluster di copertura e per provincia, in valore assoluto.

Tabella 2: Comuni per cluster di copertura – dati provinciali

Provincia	0%	1-30%	31-50%	51-70%	71-90%	91-99%	100%	Totale
Belluno	6	0	1	1	5	4	52	69
Padova	2	2	3	3	10	6	78	104
Rovigo	0	1	0	4	10	4	31	50
Treviso	0	9	3	3	5	28	47	95
Venezia	0	0	0	1	9	9	25	44
Verona	0	0	19	4	10	9	56	98
Vicenza	3	8	2	10	5	3	90	121
<b>Veneto</b>	<b>11</b>	<b>20</b>	<b>28</b>	<b>26</b>	<b>54</b>	<b>63</b>	<b>379</b>	<b>581</b>

Fonte: Centro di Competenza regionale sulla Banda Larga

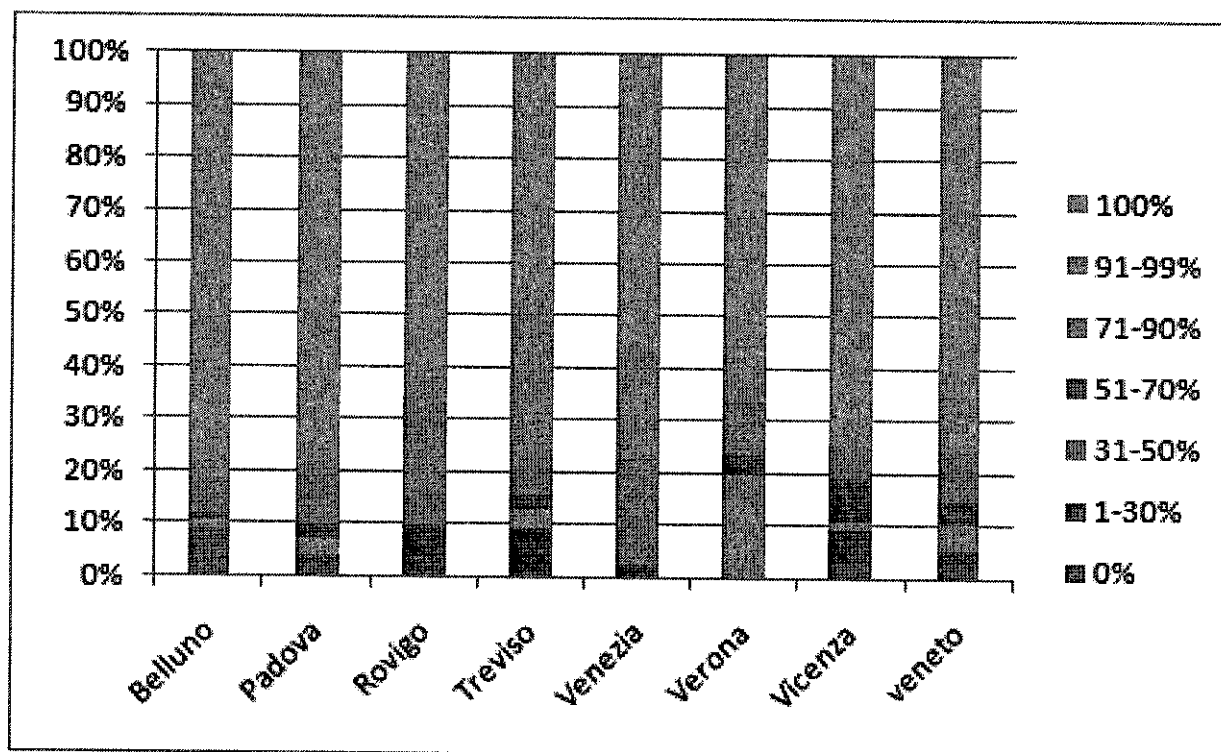
<sup>1</sup>I dati sono frutto di elaborazioni del Centro di Competenza su dati di copertura forniti nel periodo febbraio - aprile 2009 dai principali operatori di telecomunicazione operanti sul territorio regionale.



La distribuzione di Comuni tra i diversi cluster di copertura, varia tra provincia e provincia. In alcune province venete, si rilevano percentuali significativamente diverse rispetto alla media regionale, facendo emergere contesti territoriali non omogenei.

Di seguito, si propone una rappresentazione grafica della distribuzione di Comuni per cluster di copertura e per provincia, in valore percentuale.

Figura: Comuni per cluster di copertura – dati provinciali percentuali



Fonte: Centro di Competenza regionale sulla Banda Larga

## 2.2. Modello di Intervento

Lo sviluppo della banda larga ha avuto nel corso degli ultimi anni una forte accelerazione correlata ad una politica governativa di incentivazione alla offerta. In parallelo la concorrenza tra operatori ha sviluppato una offerta infrastrutturale di accessi a larga banda concentrata nelle maggiori città dove le aspettative di mercato creano i presupposti per un ritorno sugli investimenti.

Laddove la presenza di cavi in fibra ottica è meno capillare e dove meno si è sviluppata una concorrenza sulle infrastrutture alternative all'operatore dominante, non è possibile offrire servizi ai cittadini, imprese e Istituzioni Locali con gli stessi livelli delle aree in cui la rete è più sviluppata. Queste aree si caratterizzano come aree di Digital Divide in quanto, nelle stesse, si manifesta spesso l'impossibilità di fruire dei servizi comparabili, con grave impatto di natura socio-economica.

Poiché il mercato, a causa delle difficoltà finanziarie e dei processi di privatizzazione e liberalizzazione in atto in tutti i paesi, non può eliminare da solo il divario infrastrutturale, vi è lo spazio per decisioni politiche, sia a livello centrale che regionale, per avviare dei programmi e delle iniziative che mirino ad eliminare il Digital Divide.

In questo contesto, Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni ha sviluppato il “Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese”, la cui attuazione è stata affidata a Infratel Italia S.p.A. (Infratel) in qualità di soggetto attuatore - ai sensi della L. 80/2005. Il modello di intervento del presente Accordo di Programma, prevede la realizzazione di Infrastrutture Pubbliche di Backhauling in modo da estendere la rete in fibra ottica esistente per il collegamento delle centrali di accesso, attualmente non rilegate, consentendo agli Operatori di attivare servizi di connettività a Banda Larga. Il programma di interventi prevederà la realizzazione di sbracci in Fibra Ottica con l’obiettivo di consentire nei diversi territori l’attivazione di servizi di connettività a banda larga e sarà coerente con gli obiettivi di Regione del Veneto di abilitare l’erogazione di tali servizi a tutti i cittadini, alle imprese ed alle pubbliche amministrazioni in digital divide.

Ogni intervento prevede la costruzione di una tratta in fibra ottica, che generalmente collega una rete in fibra esistente lungo una dorsale extraurbana con una centrale di accesso non raggiunta dalla rete a larga banda (sbraccio). Tale tratta sarà generalmente costituita da tratte di infrastruttura di posa esistenti (tubazioni o palificate) intervallate da infrastrutture di posa di nuova realizzazione. Le tratte di nuova realizzazione saranno preferibilmente eseguite con tecnologie di scavo di tipo innovativo (ad esempio, TRENCHLESS) e, in alternativa, con scavi di tipo tradizionale, nei quali verrà posato un tritubo e un cavo da 48 fibre.

Le infrastrutture realizzate saranno concesse in IRU agli Operatori che installeranno gli apparati e abiliteranno l’offerta di servizi di connettività a Banda Larga sul territorio. Nella fase di progettazione e definizione degli interventi, Infratel verificherà l’interesse dell’operatore dominante Telecom Italia e degli altri Operatori di telecomunicazione al collegamento in fibra ottica di loro centrali in modo che essi possano erogare connettività a banda larga a cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni.

### *2.3. Descrizione del Programma d’intervento*

Il programma di infrastrutturazione è articolato sulla realizzazione di interventi in Comuni e aree sub-comunali.

I Comuni e le aree sub-comunali in cui saranno localizzati gli interventi saranno definiti con puntualità nella stipulanda Convenzione operativa, come previsto dall’articolo 4, comma 3, lettera c dell’Accordo di Programma. Tali aree verranno individuate da Regione del Veneto, in collaborazione con il soggetto attuatore adottando il seguente processo:

1. Individuazione di una lista di Comuni (Lista di Approfondimento), in cui, a dicembre 2008, l’operatore dominante non offre il servizio di connettività a Banda Larga in tutto il territorio o in una sua parte;
2. Individuazione dei Comuni ammissibili, attraverso l’applicazione di criteri di ammissibilità alla Lista di Approfondimento;
3. Selezione delle aree di intervento, nell’ambito dei Comuni ammissibili.

La Lista di Approfondimento comprende 244 Comuni veneti, parzialmente o non completamente coperti dall’operatore incumbent, distribuiti tra tutte le sette province. Di seguito la tavola sinottica dei Comuni della Lista di Approfondimento.

Lista di Approfondimento – tavola sinottica

Provincia	Comuni	% su totale
Belluno	21	9%
Padova	31	13%
Rovigo	37	15%
Treviso	53	22%
Venezia	22	9%
Verona	41	17%
Vicenza	39	16%
Veneto	244	100%

In allegato, l'elenco complessivo dei Comuni della Lista di Approfondimento.

L'individuazione dei Comuni Ammissibili verrà effettuata da Regione del Veneto in collaborazione con il soggetto attuatore nel rispetto dei seguenti principi di "ammissibilità" e considerando i dati di copertura elaborati dal Centro di Competenza regionale sulla Banda Larga:

- copertura non totale del servizio di connettività a Banda Larga nell'area (Comuni, aree sub-comunali);
- presenza di servizi di connettività con livelli di servizio (SLA, in termini di banda di picco in download e upload; servizi di assistenza tecnica – help desk; et c.) non coerenti con i livelli attuali proposti dal mercato;
- presenza di servizi di connettività offerti a prezzi non di mercato;
- presenza di servizi di connettività rivolti solo a specifici target di utenti (ad esempio, solo servizi per utenze business);
- rispetto dei vincoli di destinazione dei fondi impiegati per la realizzazione dell'intervento.

Infine, tra i Comuni Ammissibili, saranno selezionate da Regione del Veneto e da Infratel le aree di intervento in accordo con i criteri sotto riportati:

- Digital Divide nei Comuni: sarà considerato il livello di digital divide presente in ciascun Comune ammissibile;
- Efficienza di Intervento: verrà data priorità alle Centrali di accesso a minor costo per linea equivalente e/o che hanno impatto su un valore di popolazione consistente;
- Logiche di Economie di Intervento su aree coperte da reti esistenti non efficienti: verranno considerate le eventuali sinergie in fase di realizzazione dei percorsi in fibra ottica con reti pubbliche realizzate con precedenti finanziamenti;
- Logiche di Economie di Intervento su aree in fase di copertura: verranno considerate le eventuali sinergie in fase di realizzazione dei percorsi in fibra ottica con ulteriori interventi attivati o in avanzato stato di attivazione da parte di Regione del Veneto;
- Logiche di Economie di Intervento sulle infrastrutture viarie: verranno considerate le eventuali sinergie in fase di realizzazione dei percorsi in fibra ottica tra più centrali, come nel caso in cui l'attivazione di una Centrale di priorità elevata permetta la connessione in fibra di Centrali di priorità inferiore con un minimo esborso addizionale (in quanto vicine alle stesse o prossime ai percorsi scelti).

- Interesse pubblico: sarà tenuto in considerazione l'interesse pubblico ad attivare alcune aree in relazione a richieste, esigenze, priorità concordate tra Regione del Veneto e le Istituzioni Locali.
- Uniformità territoriale: sarà tenuto in considerazione la necessità di estendere l'intervento il più possibile a tutte le province venete, coerentemente con gli interventi regionali già attuati in precedenza.

Durante lo sviluppo del progetto verrà mantenuto con tutti gli operatori presenti sul territorio un tavolo di coordinamento in modo da indirizzare il presente progetto in maniera complementare con i piani di sviluppo degli stessi.

La priorità assegnata ad ogni comune potrà subire delle variazioni in base alle modifiche dei piani di sviluppo degli operatori e questo potrà determinare delle modifiche dei crono programmi degli interventi.

Eventuali economie di progetto saranno utilizzate nello sviluppo del piano per ampliare il numero di comuni da raggiungere in fibra ottica.

#### *2.4. Organizzazione del Programma*

Il presente Allegato Tecnico presuppone che il programma di interventi sia realizzato, in cooperazione istituzionale e progettualità congiunta, da Regione del Veneto e dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni e per esso da Infratel soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese - ai sensi della L. 80/2005 -, in complementarietà ed integrazione agli interventi già avviati dalla Regione Veneto.

Il predetto intervento congiunto consente di valorizzare al massimo gli investimenti pubblici già effettuati.

Infratel in qualità di Stazione Appaltante emetterà uno o più Bandi di Gara per l'affidamento della Progettazione Esecutiva e della successiva Realizzazione di Infrastrutture costituite da Impianti in Fibra Ottica, per una rete a Banda Larga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in Fibra Ottica e della successiva Manutenzione.

Le procedure di Gara saranno svolte nel rispetto del D.Leg.vo 163/2006.

A seguito dell'aggiudicazione sarà firmato un Accordo Quadro in base al quale saranno emessi i singoli Contratti Attuativi relativi alle singole tratte da realizzare. Al termine dei Lavori seguirà la verifica di regolare esecuzione della singola tratta, al termine della quale sarà emesso il Certificato di Regolare Esecuzione.

In ciascun progetto si impiegheranno tutte le eventuali infrastrutture esistenti che consentiranno di abbattere i costi di scavo evitando duplicazioni. Le infrastrutture esistenti saranno acquisite mediante contratto di IRU (Indefeasible Right of Use) a 15 anni.

#### *2.5. Piano preliminare del programma*

Il piano di massima del programma di interventi previsto, si articola in diverse fasi, tra le quali le più significative sono riportate di seguito:

1. Aggiudicazione Bando
2. Qualificazione per IRU
3. Progettazione Preliminare

4. Parere regionale su progetto preliminare
5. Rilievi topografici
6. Progettazione Definitiva
7. Progettazione Esecutiva
8. Piano Realizzazione Opere
9. Conclusione Prime Tratte

L'aggiudicazione del Bando di Gara, prevista entro la primavera 2010 e la Qualificazione dei fornitori per l'acquisizione di infrastrutture già esistenti e disponibili in modalità IRU, sono le due tappe fondamentali sulle quali si sviluppa tutto il progetto e che vincolano anche le attività di progettazione e realizzazione.

Per quanto riguarda le attività di progettazione, Infratel svolgerà direttamente la progettazione Preliminare e Definitiva, mentre la progettazione Esecutiva verrà realizzata dalla ditta aggiudicataria del Bando di Gara.

L'attività di rilievo topografico, che consiste nella mappatura cartografica del tracciato da realizzare per il rilegamento in fibra delle Centrali di accesso previste a piano, è realizzato da terzi per conto di Infratel Spa e si svolge parallelamente alle attività di progettazione.

Per quanto riguarda la realizzazione delle opere si prevede la conclusione di parte delle tratte già entro la fine del 2010 e la conclusione del progetto, con la realizzazione degli interventi previsti, entro il 2011.

### 3. Allegato: Lista di Approfondimento – Elenco dei Comuni

Provincia	Codice Istat	COMUNE	Provincia	Codice Istat	COMUNE
Belluno	25004	ARSIE'	Padova	28070	POZZONOVO
Belluno	25005	AURONZO DI CADORE	Padova	28071	ROVOLON
Belluno	25006	BELLUNO	Padova	28073	SACCOLONGO
Belluno	25012	CHIES D'ALPAGO	Padova	28075	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE
Belluno	25013	CIBIANA DI CADORE	Padova	28076	SAN GIORGIO IN BOSCO
Belluno	25015	COMELICO SUPERIORE	Padova	28077	SAN MARTINO DI LUPARI
Belluno	25017	DANTA DI CADORE	Padova	28079	SAN PIETRO VIMINARIO
Belluno	25020	FARRA D'ALPAGO	Padova	28091	TOMBOLO
Belluno	25021	FELTRE	Padova	28093	TREBASELEGHE
Belluno	25040	PONTE NELLE ALPI	Padova	28098	VIGHIZZOLO D'ESTE
Belluno	25043	RIVAMONTE AGORDINO	Padova	28100	VIGONZA
Belluno	25044	ROCCA PIETORE	Padova	28104	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERC
Belluno	25045	SAN GREGORIO NELLE ALPI	Rovigo	29001	ADRIA
Belluno	25047	SAN PIETRO DI CADORE	Rovigo	29002	ARIANO NEL POLESINE
Belluno	25049	SAN TOMASO AGORDINO	Rovigo	29006	BERGANTINO
Belluno	25058	SOVRAMONTE	Rovigo	29008	CALTO
Belluno	25061	TRICHIANA	Rovigo	29009	CANARO
Belluno	25065	VIGO DI CADORE	Rovigo	29011	CASTELGUGLIELMO
Belluno	25066	VODO CADORE	Rovigo	29013	CASTELNOVO BARIANO
Belluno	25067	VOLTAGO AGORDINO	Rovigo	29014	CENESELLI
Belluno	25068	ZOLDO ALTO	Rovigo	29015	CEREGNANO
Padova	28002	AGNA	Rovigo	29017	CORBOLA
Padova	28005	ARQUA' PETRARCA	Rovigo	29018	COSTA DI ROVIGO
Padova	28006	ARRE	Rovigo	29019	CRESPINO
Padova	28008	BAGNOLI DI SOPRA	Rovigo	29021	FICAROLO
Padova	28014	BOVOLENTA	Rovigo	29023	FRASSINELLE POLESINE
Padova	28015	BRUGINE	Rovigo	29024	FRATTA POLESINE
Padova	28020	CAMPO SAN MARTINO	Rovigo	29025	GAIBA
Padova	28030	CERVARESE SANTA CROCE	Rovigo	29026	GAVELLO
Padova	28032	CITTADELLA	Rovigo	29028	GUARDA VENETA
Padova	28033	CODEVIGO	Rovigo	29029	LENDINARA
Padova	28034	CONSELVE	Rovigo	29030	LOREO
Padova	28035	CORREZZOLA	Rovigo	29032	MELARA
Padova	28041	GAZZO PADOVANO	Rovigo	29034	PAPOZZE
Padova	28046	LOREGGIA	Rovigo	29035	PETTORAZZA GRIMANI
Padova	28047	LOZZO ATESTINO	Rovigo	29038	PONTECCHIO POLESINE
Padova	28050	MASSANZAGO	Rovigo	29039	PORTO TOLLE
Padova	28061	PERNUMIA	Rovigo	29052	PORTO VIRO
Padova	28063	PIAZZOLA SUL BRENTA	Rovigo	29040	ROSOLINA
Padova	28064	PIOMBINO DESE	Rovigo	29041	ROVIGO

Provincia	Codice Istat	COMUNE
Rovigo	29042	SALARA
Rovigo	29043	SAN BELLINO
Rovigo	29044	SAN MARTINO DI VENEZZE
Rovigo	29045	STIENTA
Rovigo	29046	TAGLIO DI PO
Rovigo	29047	TRECENTA
Rovigo	29048	VILLADOSE
Rovigo	29050	VILLANOVA DEL GHEBBO
Rovigo	29051	VILLANOVA MARCHESANA
Treviso	26001	ALTIVOLE
Treviso	26004	BORSO DEL GRAPPA
Treviso	26005	BREDA DI PIAVE
Treviso	26007	CAPPELLA MAGGIORE
Treviso	26014	CAVASO DEL TOMBA
Treviso	26016	CHIARANO
Treviso	26017	CIMADOLMO
Treviso	26019	CODOGNE'
Treviso	26020	COLLE UMBERTO
Treviso	26021	CONEGLIANO
Treviso	26022	CORDIGNANO
Treviso	26025	CROCETTA DEL MONTELLO
Treviso	26026	FARRA DI SOLIGO
Treviso	26028	FONTANELLE
Treviso	26029	FONTE
Treviso	26030	FREGONA
Treviso	26031	GAIARINE
Treviso	26032	GIAVERA DEL MONTELLO
Treviso	26033	GODEGA DI SANT'URBANO
Treviso	26034	GORGIO AL MONTICANO
Treviso	26036	LORIA
Treviso	26037	MANSUE'
Treviso	26040	MASERADA SUL PIAVE
Treviso	26041	MEDUNA DI LIVENZA
Treviso	26042	MIANE
Treviso	26043	MOGLIANO VENETO
Treviso	26045	MONFUMO
Treviso	26047	MORGANO
Treviso	26048	MORIAGO DELLA BATTAGLIA
Treviso	26051	ODERZO
Treviso	26052	ORMELLE

Provincia	Codice Istat	COMUNE
Treviso	26058	PONTE DI PIAVE
Treviso	26060	PORTOBUFFOLE'
Treviso	26062	POVEGLIANO
Treviso	26066	RESANA
Treviso	26068	RIESE PIO X
Treviso	26069	RONCADE
Treviso	26070	SALGAREDA
Treviso	26072	SAN FIOR
Treviso	26073	SAN PIETRO DI FELETTO
Treviso	26077	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
Treviso	26078	SARMEDE
Treviso	26079	SEGUSINO
Treviso	26080	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA
Treviso	26081	SILEA
Treviso	26084	TARZO
Treviso	26087	VALDOBBIADENE
Treviso	26088	VAZZOLA
Treviso	26089	VEDELAGO
Treviso	26090	VIDOR
Treviso	26092	VITTORIO VENETO
Treviso	26094	ZENSON DI PIAVE
Treviso	26095	ZERO BRANCO
Venezia	27001	ANNONE VENETO
Venezia	27002	CAMPAGNA LUPIA
Venezia	27003	CAMPOLONGO MAGGIORE
Venezia	27005	CAORLE
Venezia	27006	CAVARZERE
Venezia	27007	CEGGIA
Venezia	27008	CHIOGGIA
Venezia	27010	CONA
Venezia	27011	CONCORDIA SAGITTARIA
Venezia	27013	ERACLEA
Venezia	27019	JESOLO
Venezia	27023	MIRA
Venezia	27025	MUSILE DI PIAVE
Venezia	27028	PIANIGA
Venezia	27029	PORTOGRUARO
Venezia	27030	PRAMAGGIORE
Venezia	27033	SAN DONA' DI PIAVE
Venezia	27034	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Provincia	Codice Istat	COMUNE	Provincia	Codice Istat	COMUNE
Venezia	27035	SANTA MARIA DI SALA	Verona	23089	VALEGGIO SUL MINCIO
Venezia	27040	TEGLIO VENETO	Verona	23091	VERONA
Venezia	27041	TORRE DI MOSTO	Verona	23093	VESTENANOVA
Venezia	27042	VENEZIA	Vicenza	24002	ALBETTONE
Verona	23002	ALBAREDO D'ADIGE	Vicenza	24005	ALTISSIMO
Verona	23009	BONAVIGO	Vicenza	24006	ARCUGNANO
Verona	23011	BOSCO CHIESANUOVA	Vicenza	24008	ARZIGNANO
Verona	23013	BRENTINO BELLUNO	Vicenza	24010	ASIGLIANO VENETO
Verona	23018	CAPRINO VERONESE	Vicenza	24011	BARBARANO VICENTINO
Verona	23022	CASTELNUOVO DEL GARDA	Vicenza	24016	BRESSANVIDO
Verona	23024	CAZZANO DI TRAMIGNA	Vicenza	24022	CAMPIGLIA DEI BERICI
Verona	23025	CEREA	Vicenza	24026	CASSOLA
Verona	23026	CERRO VERONESE	Vicenza	24027	CASTEGNERO
Verona	23031	DOLCE'	Vicenza	24033	CONCO
Verona	23032	ERBE'	Vicenza	24037	CRESPADORO
Verona	23033	ERBEZZO	Vicenza	24039	ENEGO
Verona	23035	FUMANE	Vicenza	24040	FARA VICENTINO
Verona	23037	GAZZO VERONESE	Vicenza	24041	FOZA
Verona	23038	GREZZANA	Vicenza	24042	GALLIO
Verona	23047	MEZZANE DI SOTTO	Vicenza	24043	GAMBELLARA
Verona	23050	MONTEFORTE D'ALPONE	Vicenza	24045	GRANCONA
Verona	23052	NEGRAR	Vicenza	24050	LASTE BASSE
Verona	23054	NOGAROLE ROCCA	Vicenza	24053	LUGO DI VICENZA
Verona	23055	OPPEANO	Vicenza	24054	LUSIANA
Verona	23063	RONCA'	Vicenza	24055	MALO
Verona	23064	RONCO ALL'ADIGE	Vicenza	24066	MONTEVIALE
Verona	23065	ROVERCHIARA	Vicenza	24070	MUSSOLENTE
Verona	23067	ROVERE' VERONESE	Vicenza	24076	PEDEMONTE
Verona	23066	ROVEREDO DI GUA'	Vicenza	24080	POSINA
Verona	23068	SALIZOLE	Vicenza	24082	POZZOLEONE
Verona	23070	SAN GIOVANNI ILARIONE	Vicenza	24084	RECOARO TERME
Verona	23074	SAN MAURO DI SALINE	Vicenza	24085	ROANA
Verona	23075	SAN PIETRO DI MORUBIO	Vicenza	24089	ROTZO
Verona	23079	SAN ZENO DI MONTAGNA	Vicenza	24090	SALCEDO
Verona	23078	SANT'ANNA D'ALFAEDO	Vicenza	24092	SAN GERMANO DEI BERICI
Verona	23080	SELVA DI PROGNO	Vicenza	24099	SCHIAVON
Verona	23081	SOAVE	Vicenza	24100	SCHIO
Verona	23082	SOMMACAMPAGNA	Vicenza	24106	TONEZZA DEL CIMONE
Verona	23083	SONA	Vicenza	24110	TRISSINO
Verona	23084	SORGA'	Vicenza	24111	VALDAGNO
Verona	23085	TERRAZZO	Vicenza	24112	VALDASTICO
Verona	23088	TREVENZUOLO	Vicenza	24121	ZOVENCEDO